

prega di ritirare la mia proposta, io, per fare atto di deferenza verso di lui e per le condizioni speciali in cui si discute questo bilancio, la ritiro. Però aggiungo che avevo fatto questa proposta non tanto per il risultato pratico di 40 o 50 mila lire, ma per scandagliare (mi perdoni la frase, onorevole ministro) l'onorevole Boselli, per vedere quali fossero le sue tendenze e le sue attitudini a fare delle economie. È evidente che con questi capitoli 26 e 27 si provvede a due cose utilissime: non lo contesto. Ma siccome tutto è relativo, dovendo togliere dobbiamo incominciare dalle cose meno urgenti, quelle che s'impongono meno delle altre. Ora, io mi domando, se non siamo capaci di fare un'economia sui capitoli 26 e 27, dove mai potremo farla? E con ciò non aggiungo altro.

Presidente. Su questo capitolo ha facoltà di parlare l'onorevole Niccolini.

Niccolini. Siccome ha già parlato su questo capitolo l'onorevole Canzi, rinuncio a parlare perchè avrei voluto dire le stesse cose.

Presidente. Il capitolo 26 si intende approvato.

-Capitolo 27. Acquisto e diffusione di macchine agrarie e spese per trasporti, lire 60,000.

Odescalchi. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Odescalchi. Io credo che l'utilità pratica di questa discussione in queste circostanze consista nell'occasione, che ha la Camera, di accennare alle possibili economie. Ora io rivolgo una semplice questione al ministro: gli domando quali macchine agrarie comperi colle 60 mila lire di questo capitolo. Io, che pei fatti miei mi debbo anche occupare di agricoltura, ho comperato un motore a vapore del costo di 6 mila lire: se il ministro compera 3 o 4 di queste macchine, chi sarà il fortunato mortale cui sarà data una trebbiatrice?

Ora siccome con 60,000 lire non si possono comprare che pochissime macchine, almeno di certo genere, così la diffusione ed il beneficio di esse parmi sarà molto parziale. Ora, se si vogliono effettivamente fare delle economie, questo, secondo me, sarebbe proprio il caso. Ad ogni modo, se il ministro avrà altre ragioni da oppormi, io ritirerò la proposta.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

Boselli, ministro di agricoltura e commercio. Io veramente non sono in grado di dire al-

l'onorevole Odescalchi quali macchine proprio il Ministero acquisti con questa somma. Certo non possono essere di gran valore.

Le macchine che si acquistano si destinano a depositi presso le scuole agrarie; servono di insegnamento e si prestano a privati che desiderano sperimentarle.

A me è noto, per esempio, che degli aratri sono richiesti frequentemente da comizi agrari e da associazioni rurali, i quali aratri giovano specialmente alla piccola agricoltura dei luoghi più remoti e dove meno arrivano le idee ed i portati del progresso. L'onorevole Odescalchi comprende bene che questo stanziamento non mira a fornir macchine a coloro, che grandi proprietari o grandi industriali d'agricoltura, hanno mezzi per comprarle e sono illuminati in mille modi su tutti i progressi moderni.

Il capitolo è rivolto invece a stimolare i i piccoli proprietari che, vedendo i tipi delle macchine ed apprezzandoli anche dove meno arriva la voce del progresso, si riuniscono poi in cooperazione e si provvedono delle macchine stesse.

Accennerò anche ad un altro vantaggio, non solo rispetto alla produzione agraria, ma anche rispetto al progresso meccanico. Essendosi trovati assai buoni ed utili certi tipi di macchine, in alcune località è successo che i costruttori di macchine li hanno imitati tanto che si ebbe questo buon effetto: che ormai in parecchie parti d'Italia abbiamo officine per piccoli istrumenti agricoli che danno molto giovamento all'agricoltura.

Ecco la giustificazione di questo capitolo; ed è in nome di quella piccola e media proprietà che ha qui trovato meritamente di questi giorni tanti difensori e che certo sta a cuore anche ai grandi proprietari, che io prego l'onorevole Odescalchi di non insistere nella sua proposta. (*Bene!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Odescalchi.

Odescalchi. Se in fatto le cose stessero come l'onorevole ministro ha detto, io mi arrenderei volentieri. Ma voglio fare ancora qualche osservazione. Poichè egli dice che questo fondo serve per diffondere dei modelli di macchine, a me sembra che basterebbe mandare i disegni, i quali certo non costano migliaia di lire. Ha detto pure che serve a diffondere gli aratri di nuovo modello: ma l'aratro è uno strumento ben noto e comune, ad ogni modo la diffusione